

Importo complessivo: Lit. 3.175.012.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIC

Controparte locale: Ministero del Turismo, delle Risorse Naturali e dell'Ambiente

Il programma, avviato nel 1993, è rivolto alla conservazione, alla gestione ed all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, a beneficio dello sviluppo socioeconomico delle popolazioni locali. È stata concessa una proroga non onerosa delle attività a tutto il '98 le quali necessitano di essere parzialmente riformulate alla luce di un'indagine aggiornata sulle diverse componenti dell'ecosistema interessato.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Cooperazione sanitaria nel distretto rurale di Dodoma**

Importo complessivo: Lit. 2.361.677.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma prevede di contribuire al miglioramento dello stato di salute dell'intera popolazione della regione di Dodoma tramite il rafforzamento delle unità sanitarie di base e dell'Ospedale regionale di riferimento, oltre che una serie di azioni formative di riqualificazione professionale del personale medico e paramedico. A seguito della richiesta dell'ONG affidataria è stata concessa una proroga non onerosa del progetto fino al luglio 1998. In tal modo la ONG ha potuto completare l'intervento, dotando l'ospedale regionale di Dodoma di una sala operatoria attrezzata, inaugurata nel novembre 1998, e riabilitando il reparto pediatria.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo rurale nella zona di Bomalangombe (Iringa)**

Importo complessivo: Lit. 2.426.010.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: Istituto Missioni Consolata

Il programma è finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita ed igienico-nutrizionali della popolazione beneficiaria tramite il sostegno alla produzione agricola e zootecnica dell'area ed il supporto alla produzione agro-industriale ed alla commercializzazione di prodotti

freschi e trasformati. Il programma si è concluso nell'aprile 1998, permettendo tra l'altro l'entrata in produzione di una piccola azienda per la lavorazione e commercializzazione di marmellate e succhi di frutta e di un allevamento di bovini e suini.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: institution building

Titolo iniziativa: **Rafforzamento delle strutture del Ministero per lo Sviluppo Comunitario, la Condizione Femminile e l'Infanzia**

Importo complessivo: Lit. 1.130,6 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AIDOS

Controparte locale: Ministero per lo Sviluppo Comunitario, la Condizione Femminile e l'Infanzia

Il programma, che prevede il rafforzamento delle strutture del Ministero per lo Sviluppo Comunitario, la Condizione Femminile e l'Infanzia, ha avuto inizio nel febbraio 1997. Sono state finora realizzate le opere civili previste, un centro di documentazione sulla condizione femminile dotato di un apposito programma informatico, ricerche in collaborazione con l'Università di Dar es Salaam sulle tematiche di genere e la microimprenditoria femminile. Il progetto si trova in fase di proroga non onerosa per il completamento delle attività residue e dovrebbe concludersi nel luglio 1999.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento altri enti

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Fornitura di aiuti alimentari di emergenza**

Importo complessivo: Lit. 4.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura - Food Aid Department

Nel 1998 è stato possibile effettuare la fornitura di aiuti alimentari AIMA, la cui opportunità era stata da tempo segnalata in ragione delle situazioni di emergenza alimentare che ciclicamente si verificano in Tanzania. Tra l'estate e l'autunno sono stati così consegnate oltre 2.200 tonnellate di farina e 2.800 tonnellate di riso.

Con il ricavato della vendita degli aiuti alimentari le autorità tanzane si sono impegnate a realizzare interventi di sviluppo a carattere sociale, da definirsi d'intesa con il nostro Paese sulla base delle modalità indicate in un apposito accordo bilaterale per la gestione dei fondi di contropartita, firmato a Dar es Salaam il 18 dicembre 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: comunicazioni e trasporti

Titolo iniziativa: **Riabilitazione della strada Wazo Hill (Dar es Salaam)-Bagamoyo**

Importo complessivo: Lit. 31.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: da definire

Controparte locale: Ministero dei Lavori Pubblici

Il progetto consiste nella ricostruzione della strada che collega la capitale all'antico centro di Bagamoyo (circa 40 Km a nord di Dar es Salaam). Esso trae origine da un impegno assunto in sede di Commissione Mista nel febbraio 1991, ove fu assegnata la priorità al settore dei trasporti e comunicazioni. Il progetto è stato approvato dal Comitato direzionale nel giugno del 1998. Sono state quindi avviate dalla Delegazione U.E. in Dar es Salaam le procedure per la selezione dell'ente esecutore. La realizzazione dell'opera, finanziata sul canale multilaterale tramite la Commissione U.E., dovrebbe avere inizio nella prima metà del 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Programma integrato di sviluppo rurale nel villaggio di Ikondo (Iringa)**

Importo complessivo: Lit. 2.114.740.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: Distretto di Njombe

Si tratta di un intervento a carattere multisettoriale che prevede, fra l'altro, il miglioramento delle condizioni igieniche, la riqualificazione degli standards abitativi, il potenziamento della produzione agricola del villaggio di Ikondo (10.000 ab. circa), situato nel distretto di Njombe.

Il progetto è stato approvato dal Comitato Direzionale a fine 1998 e si avvierà prevedibilmente nel 1999.

U G A N D A

Con una popolazione di circa 20 milioni di abitanti ed un reddito procapite che si aggira intorno ai 320 Dollari USA annui (Banca Mondiale, 1997), l'Uganda si colloca tra i paesi più poveri del mondo. La struttura produttiva del Paese, fortemente danneggiata dai lunghi anni di guerra che hanno determinato la sottoutilizzazione della capacità produttiva in agricoltura e la distruzione e degrado delle infrastrutture e dei servizi sociali, è oggi nettamente migliorata.

Tra i risultati conseguiti merita menzione la crescita del PIL che nel 1995-'96 è aumentato di circa l'8,5% e nel '96-'97 del 5,3%. Sul fronte della bilancia dei pagamenti e dell'inflazione si è in linea con gli obiettivi preventivati.

Ciò, se da un lato ha fatto riacquistare al Paese credibilità a livello internazionale a vantaggio della sua situazione debitoria nei confronti soprattutto degli Organismi Multilaterali, dall'altro ha portato a limitare e trascurare gli interventi nel settore sociale causando disagi alle fasce più povere della popolazione, che ne rappresentano la maggioranza. La situazione venutasi a determinare ha comportato che gli indicatori di base (mortalità infantile e speranza di vita alla nascita) non solo non appaiono migliorati negli ultimi anni, ma sono addirittura fra i peggiori in assoluto al mondo.

Gli sforzi compiuti in questi ultimi anni dal Governo ugandese volti alla democratizzazione ed allo sviluppo socioeconomico del Paese sono stati pienamente riconosciuti dalla comunità dei donatori. Una novità molto significativa per il 1998 ha riguardato il fatto che il Gruppo Consultivo (CG) organizzato dalla Banca Mondiale, che riunisce annualmente intorno ad un tavolo i massimi esponenti del Governo ugandese e la Comunità dei donatori, si sia svolto a Kampala (9-10 Dicembre) e non più a Parigi come era consuetudine. Questo fatto, oltre a dimostrare ancora una volta la rinnovata fiducia dei donatori verso l'Uganda, ha anche stimolato un dibattito molto più ampio e partecipato, al quale sono stati invitati anche ONG, associazioni di imprenditoria privata e la stampa. Il CG si è concluso con un grosso successo per l'Uganda che ha ottenuto dalla comunità dei donatori un impegno finanziario per i prossimi tre anni di 2,2 miliardi di Dollari USA (di cui 800 milioni già nel 1999).

Per una corretta valutazione dell'attività di cooperazione italiana in Uganda va tenuto presente lo scenario di forte instabilità politica, di guerre civili e dittature che hanno caratterizzato la storia ugandese degli ultimi trenta anni. Tali fenomeni hanno avuto effetti particolarmente devastanti nel Nord del Paese, dove è localizzata la maggior parte dei nostri progetti. Qui, mentre la presenza degli altri donatori internazionali è sempre rimasta occasionale, il nostro intervento è stato l'unico che abbia fornito in certi periodi l'assistenza, soprattutto sanitaria, a centinaia di migliaia di persone.

Il ruolo trainante dell'Italia nel coinvolgere altri donatori affinché vi sia una maggiore presenza nel Nord del Paese è finalmente emerso in modo chiaro durante il 1998, quando Banca Mondiale, Unione Europea e Stati Uniti hanno deciso di impegnare una quota considerevole delle loro risorse in tale area.

Tuttora le strutture sanitarie assistite dalla nostra cooperazione costituiscono l'asse portante del Sistema Sanitario nel Nord Uganda. A tale proposito va sottolineata l'importanza di una nuova visione politica del Governo ugandese nei riguardi delle strutture sanitarie private "non-profit", che nel Nord del Paese sono attualmente indispensabili per un'adeguata erogazione dei servizi sanitari: Infatti, data la loro attuale grave difficoltà finanziaria nei riguardi dei costi di gestione correnti, il Governo ugandese ha deciso di assegnare a tali strutture un contributo finanziario per poterle mantenere operative. Questa decisione, oltre ad un implicito riconoscimento dell'insostituibile

validità di tali strutture, è anche un passo iniziale molto significativo verso un'integrazione nel sistema sanitario nazionale dei vari settori privati (profit, non-profit, medicina tradizionale) esistenti ed operanti nel Paese. Tale processo integrativo trova riscontro in un nostro nuovo progetto, già in fase avanzata di preparazione, che si focalizza proprio su questo aspetto.

Ad integrazione delle attività di cooperazione nel settore sanitario sono stati realizzati interventi in campo agricolo ed idrico con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita e di salute della popolazione. Da sottolineare anche la nostra presenza nel campo della cooperazione universitaria con un programma di assistenza alla Facoltà di Tecnologia dell'Università di Makerere.

Nel corso del 1998 sono stati consegnati aiuti alimentari per a Lit. 1,5 miliardi e sono state assegnate 6 borse di studio a cittadini ugandesi.

Nel settore emergenza, nel 1998 sono stati inoltre concessi finanziamenti per il "Programma rifugiati nel Nord" per un importo pari a Lit. 500.000.000 da realizzarsi tramite UNHCR e per un programma a gestione diretta per Lit. 1.600.000.000.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Formazione sanitaria presso il Lacor Hospital e promozione dell'Assistenza sanitaria di base nel Distretto di Gulu**

Importo complessivo: Lit. 3.036.000.000

Fondi in loco: Lit. 620.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, realizzato in collaborazione con il locale Ministero della Sanità, prevede la formazione di medici, infermiere, tecnici di laboratorio, tecnici di anestesia e di educatori sanitari al fine di migliorare i servizi sia di medicina preventiva che curativa dell'ospedale Lacor, unica struttura ospedaliera funzionale dell'intero distretto di Gulu.

Le principali attività del progetto nel corso del 1998 sono consistite nel sostegno alla struttura sanitaria periferica del Distretto (supervisione-supporto delle unità sanitarie periferiche, tutela materno-infantile, potenziamento della medicina comunitaria), e nel miglioramento del livello professionale del personale locale attraverso il sostegno e l'espansione delle attività di formazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale e multilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Appoggio al Programma Nazionale Ugandese di controllo della tubercolosi e della lebbra**

Importo complessivo: Lit. Lit. 3.705.600.000 + Lit. 650.000.000 fondi straordinari

Fondi in loco: Lit. 168.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, approvato nel 1992 e divenuto operativo negli ultimi mesi dello stesso anno, si pone l'obiettivo di provvedere al controllo della tubercolosi in Uganda agendo da supporto al Programma Nazionale Ugandese istituito allo scopo. Oltre alla fornitura di medicinali ed attrezzature varie, il Programma prevede la presenza in loco di due medici italiani che, di concerto con la controparte ugandese, organizzano e gestiscono le attività di controllo della malattia nelle centrale, settentrionale ed orientale del Paese.

Il progetto ha consentito finora di dare un assetto organizzativo al Programma Nazionale di Controllo della Tubercolosi sia a livello centrale che nelle zone suddette, ove sono stati organizzati centri di coordinamento distrettuali e regionali per la TBC.

Nel 1998 è stata approvata la nuova fase del Progetto che si svolgerà attraverso l'OMS con un finanziamento sul canale multilaterale di circa 1,2 miliardi di lire, e avrà una durata di tre anni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento enti pubblici - diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Appoggio al Programma Nazionale Ugandese di lotta all'AIDS**

Importo complessivo: Lit. 5.615.825.000

Fondi in loco: Lit. 39.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Istituto Superiore di Sanità - DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto è iniziato nel novembre 1993 e consiste in due componenti. La prima è diretta a svolgere attività di prevenzione, diagnosi e cura, supporto sociale e materiale agli ammalati di AIDS, formazione del personale e monitoraggio epidemiologico dell'infezione.

La seconda componente è specificatamente volta alla ricerca, e consiste nello studio delle varianti ugandesi del virus e delle sue caratteristiche epidemiologiche. A tale scopo sono stati appositamente attrezzati i laboratori dell'ospedale di Lacor e dell'*Uganda Virus Research Institute* di Entebbe, che in passato è stata una delle strutture più qualificate del mondo nel settore della ricerca virologica. Il progetto cura con estrema attenzione la formazione del personale specialistico locale con appositi corsi in loco ed in Italia.

Considerata l'alta importanza dell'intervento nello scenario sociosanitario ugandese, sono già state avviate consultazioni con il governo ugandese per identificare forme di attività che possano far parte di una nuova fase del Progetto secondo quanto emerso durante la riunione del Comitato Scientifico dello stesso Progetto del novembre del 1998. Le nuove attività future verranno verosimilmente concentrate sulla prevenzione farmacologica della trasmissione materno-fetale, e sulla sperimentazione del nuovo vaccino.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: cooperazione universitaria

Titolo iniziativa: **Progetto di cooperazione con la Facoltà di Tecnologia dell'Università di Makerere**

Importo complessivo: Lit. 650.500.000

Fondi in loco: Lit. 300.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione e dello Sport

Il progetto prevede la riabilitazione della Facoltà di Tecnologia dell'Università di Makerere attraverso la fornitura di attrezzature e l'invio di personale docente altamente qualificato per le attività didattiche. Il progetto risponde all'esigenza di creare quadri professionali di alto livello nei settori dell'ingegneria elettronica, civile, meccanica ed idraulica, fondamentali nel Piano di sviluppo economico del Paese.

Il progetto ha concesso parecchie borse di studio in Italia ed ha consentito l'organizzazione di corsi di italiano presso l'Università di Makerere per gli studenti che hanno vinto le borse di studio o che sono interessati ad imparare la nostra lingua.

Dopo che nel 1997 una missione tecnica della DGCS ha permesso di rivitalizzare le varie componenti del Progetto, nel corso del 1998 sono continuate le varie attività dei numerosi progetti di ricerca, si è provveduto all'acquisto e consegna di varie attrezzature previste nell'ambito del Progetto, ed hanno avuto luogo varie missioni brevi di professori italiani.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Supporto ai Programmi Nazionali - Organizzazione della medicina di comunità - Miglioramento dei servizi offerti dall'Ospedale di Hoima**

Importo complessivo: Lit. 2.964.343.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AVSI

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto ha come scopo la rivitalizzazione dei servizi sanitari del distretto di Hoima. Le strutture coinvolte nelle attività di riabilitazione comprendono l'ospedale governativo distrettuale ed i numerosi centri sanitari governativi periferici. L'Ufficio del Medico Distrettuale, che rappresenta il cervello organizzativo di tutti i servizi sanitari del distretto, costituisce il fulcro dell'intervento assieme alla struttura ospedaliera pubblica di Hoima.

Nel 1998, a seguito dell'approvazione da parte del Comitato Direzionale di un ulteriore finanziamento di 1,2 miliardi di lire, sono state avviate le procedure di gara per la selezione della ONG che dovrà provvedere alla realizzazione della terza ed ultima fase dell'iniziativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Miglioramento del livello di salute per la popolazione del Distretto di Kitgum**

Importo complessivo: Lit. 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AVSI

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto si propone la riabilitazione strutturale e funzionale degli ospedali governativo e missionario di Kitgum, oltre che di quello missionario di Kalongo, sede di un'importante scuola di formazione per ostetriche professionali.

Componente estremamente importante del progetto è il supporto all'Ufficio Medico Distrettuale finalizzato alla riabilitazione dei centri sanitari periferici che sono stati penalizzati da lunghi anni di guerriglia. La formazione e l'aggiornamento del personale paramedico locale rappresenta una delle condizioni indispensabili per ridare funzionalità a tali strutture.

In linea con la politica sanitaria nazionale, il progetto offre servizi sanitari integrati di tipo curativo e preventivo. Inoltre, seguendo la politica di decentralizzazione amministrativa e di coordinamento con altri donatori, il Progetto collabora attivamente con la Cooperazione Danese nell'appoggio alle varie attività del DHMT (District Health Management Team).

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dei servizi ortopedici e fisioterapici per disabili motori-
Formazione di personale per i servizi di fisioterapia**

Importo complessivo: Lit. 2.163.714.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AVSI

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto -che è in parte realizzato in collaborazione con la Croce Rossa Britannica ed ha la sua base presso l'Ospedale universitario di Mulago in Kampala- si propone la riabilitazione dei servizi ortopedici e fisioterapici per disabili motori nel centro-sud del Paese. A tale scopo, sono previste attività di formazione di personale specializzato, da dislocare negli ospedali regionali di Mbale, Mbarara e Fort Portal, che sia in grado di effettuare adeguati trattamenti fisiochinesiterapici e di allestire protesi e sussidi ortopedici.

Nell'attuale fase del progetto, iniziata nel marzo 1997, è prevista l'estensione delle attività anche alle zone settentrionali del Paese: è infatti stato costruito ed attrezzato un "workshop" ortopedico presso l'ospedale governativo di Gulu che ha già iniziato a lavorare a tempo pieno

producendo ed applicando protesi di arti inferiori. Tale attività viene inoltre integrata da una componente psicosociale di riabilitazione e reinserimento degli handicappati nella loro comunità.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione sanitaria nel West-Nile**

Importo complessivo: Lit. 1.979.700.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CUAMM (Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto -che nelle sue fasi precedenti ha realizzato la riabilitazione strutturale e funzionale dell'ospedale di riferimento regionale di Arua e degli ospedali rurali di Angal e di Maracha- si trova ora nella fase finale di consolidamento. È prevista una componente di assistenza all'Ufficio Medico Distrettuale del distretto di Arua, allo scopo di riabilitare le strutture sanitarie periferiche danneggiate da lunghi anni di guerriglia. In particolare, il programma interessa i settori dell'assistenza sanitaria di base, della sanità pubblica e della pianificazione e gestione di tutte le attività sanitarie svolte nel distretto. Va infine ricordato che l'Unione Europea ha assegnato al CUAMM la realizzazione di un progetto di Assistenza sanitaria di base nei distretti di Arua e di Nebbi, per oltre due milioni di Dollari USA e della durata di cinque anni, che integra e completa il progetto finanziato dalla D.G.C.S.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo della salute nella regione della Karamoja (Matany Hospital e Moroto Hospital)**

Importo complessivo: Lit. 1.275.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CUAMM

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto prevede la promozione di attività sanitarie nell'ospedale missionario di Matany nella regione della Karamoja, ed attività di riabilitazione fisica dell'ospedale governativo di Moroto al fine di migliorare la qualità dei servizi sanitari di base erogati dalle strutture periferiche, per offrire un'assistenza sanitaria adeguata ai bisogni primari della popolazione.

Sono inoltre previsti il supporto all'Ufficio Medico Distrettuale di Moroto per la riabilitazione dei servizi di medicina preventiva e curativa previsti dalla politica sanitaria del Paese, e l'appoggio ai programmi verticali nazionali quali la campagna di vaccinazioni, il controllo della tubercolosi, il controllo dell'infezione da HIV, il Sistema Informativo Sanitario.

Come nel caso del Progetto sanitario di Kitgum, anche in questo caso è stata instaurata una stretta collaborazione con la Cooperazione Danese, anch'essa promotrice di un Progetto sanitario nella Regione del Karamoja, al fine di ottimizzare le rispettive risorse ed evitare sovrapposizioni di attività.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Emergenza idrica nella regione del West-Nile**

Importo complessivo: Lit. 2.409.686.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACAV

Controparte locale: Ministero delle Risorse Naturali e dell'Energia

La prima fase del progetto -che è stata ultimata nel marzo 1993 nei distretti di Arua e di Nebbi- prevedeva la realizzazione di pozzi allo scopo di assicurare la sussistenza idrica alla popolazione servita. L'intervento è stato soprattutto diretto a quelle popolazioni ritornate in Uganda dopo anni di sfollamento nei vicini Zaire e Sudan a seguito dei noti eventi bellici che hanno caratterizzato la regione del West-Nile fra il 1979 ed il 1986.

Le condizioni di insicurezza legate alla guerriglia civile nel Distretto hanno parzialmente condizionato lo svolgersi delle attività del progetto. Per questi motivi l'ONG ACAV ha richiesto una proroga di un anno delle attività di progetto. Il progetto è arrivato al termine delle sue attività alla fine del '98 e se ne prevede la consegna ufficiale alle autorità ugandesi per febbraio '99.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Master Plan Karamoja**

Importo complessivo: Lit. 700 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero per il Karamoja

Si tratta di uno studio multisettoriale integrato volto a fornire una base per lo sviluppo umano e dei vari settori prioritari della Karamoja, che ha caratteristiche ambientali ed umane del tutto diverse dal resto dell'Uganda, e dove le condizioni di vita della popolazione sono per molti aspetti ancora primitive. Una prima missione inviata dalla DGCS si è svolta nel novembre del 1997 al fine di identificare i termini di riferimento dell'iniziativa, che dovrebbe iniziare entro il 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanitario

Titolo iniziativa: **Riabilitazione e Fisioterapia presso il Lacor Hospital ed il distretto di Gulu**

Costo complessivo: Lit. 614.762.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CCM (Comitato Collaborazione Medica)

Controparte locale: Diocesi di Gulu

Il Progetto si basa su due componenti sostanziali: l'attività clinica ortopedico-fisioterapica presso il Lacor Hospital di Gulu, e la riabilitazione a livello di villaggio ("*community-based*"). Mentre la prima si è svolta regolarmente, la seconda, nel corso del '98, si è potuta svolgere solo parzialmente ed in quelle zone vicine alla municipalità di Gulu dove la situazione della sicurezza è relativamente buona.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanitario

Titolo Iniziativa: **Rafforzamento capacità Istituzionali del Lacor Hospital di Gulu**

Importo Complessivo: Lit. 1.066.380.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: ONG A.I.S.P.O. (Associazione Italiana Solidarietà tra i Popoli)

Controparte Locale: Diocesi di Gulu

Il Progetto, che si propone il rafforzamento delle capacità gestionali dell'ospedale Lacor di Gulu, ha già visto la costruzione del Pronto Soccorso e la ristrutturazione del blocco amministrativo dell'ospedale. È inoltre iniziato il grosso lavoro di riorganizzazione amministrativo-contabile, di archiviazione, di ridefinizione dei flussi informativi, e di analisi e definizione dei costi delle diverse prestazioni.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: idrico

Titolo Iniziativa: **Progetto Idrico Karamoja**

Importo Complessivo: Lit. 997.592.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: ONG (Cooperazione e Sviluppo)

Controparte Locale: Ministero Risorse Naturali

L'iniziativa prevede la trivellazione di 70 nuovi pozzi e la manutenzione di quelli esistenti nella regione della Karamoja.

L'iniziativa è stata affidata alla ONG Cooperazione e sviluppo che a fine 1998 ha iniziato le attività preliminari per la sua realizzazione.

Tipo d'iniziativa: emergenza.

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: socio sanitario e sicurezza alimentare

Titolo Iniziativa: **Emergenza profughi Sudanesi e Zairesi e sfollati ugandesi nel Nord Uganda e sfollati interni nel Sud Sudan**

Importo Complessivo: Lit. 2.200.000.000

Fondi In Loco: Lit. 882.368.380

Tipologia: dono

Ente Esecutore: D.C.G.S. con la collaborazione delle ONG A.V.S.I., CUAMM, ACAV, SVI, Lacor Hospital

Controparte Locale: III Deputy Prime Minister and Minister of Emergency; Ministry of Local Government; Ministry of Health; Beneficiary Districts (LCV; RDC; CAO)

Tra le popolazioni interessate da questo programma di emergenza c'è anche quella dell'area di Aringa ed Arua, dove l'intervento principale consiste nell'assistenza diretta all'ospedale governativo rurale di Yumbe, situato in una delle regioni più insicure del paese, con un bacino di utenza di circa 250.000 abitanti

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario a favore di sfollati interni.

Titolo iniziativa: **Programma di emergenza a favore degli sfollati ugandesi in cinque distretti al Nord del paese**

Importo complessivo: Lit. 1.100.000.000

Fondi in loco¹: Lit. 101.289.943

Tipologia: Dono

Ente esecutore: D.C.G.S. con la collaborazione delle ONG A.V.S.I., CUAMM, ACAV e Lacor Hospital.

Controparte locale: Ministry of Health e Ministry of Local Government

Il programma, iniziato nel 1997, si è sviluppato in cinque distretti del Nord Uganda: Gulu, Kitgum, Moyo, Arua e Nebbi. La popolazione assistita attraverso questo programma ha dovuto abbandonare le proprie case e villaggi a causa della situazione di guerriglia e si presenta perciò maggiormente vulnerabile alle malattie e ad altri bisogni primari, tra cui quello alimentare.

¹ Si tratta dei residui dei fondi in loco che sono stati spesi nell'anno 1998 (I semestre) – Cambio: 1530,71 Lit = 1 Dollaro USA.

Tra gli obiettivi previsti dal programma vi sono l'organizzazione di centri di raccolta degli sfollati ed assistenza nei centri sanitari di base dei cinque distretti, il soddisfacimento dei bisogni primari di tali gruppi di sfollati con assistenza sanitaria ed alimentare, ed il monitoraggio continuo dei movimenti di detta popolazione al fine di pianificare aiuti mirati.

Il programma di emergenza è stato concluso durante il primo semestre dell'anno 1998.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sociosanitario per profughi.

Titolo iniziativa: **Emergenza profughi Sudanesi nel Nord Uganda**

Importo complessivo: Lit. 1.200.000.000

Fondi in loco²: Lit. 107.590.696

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.C.G.S. con la collaborazione delle ONG A.V.S.I. e CUAMM.

Controparte locale: Ministero della Sanità e Ministry of Local Government

Il programma, iniziato nel 1997, era nato come risposta alla situazione di emergenza profughi nel Nord Uganda per un afflusso senza precedenti di rifugiati Sudanesi.

L'intervento sociosanitario effettuato grazie a questo programma di emergenza è costituito da due iniziative: l'una nei campi profughi permanenti di Achol-Pii nel distretto di Kitgum (Nord Uganda), ed in piccola parte fra gli sfollati nella zona di Torit (sud Sudan); l'altra presso l'ospedale governativo rurale di Yumbe, riferimento per circa 250.000 abitanti di Aringa (West Nile), area fortemente affetta da problemi di sicurezza.

Nel primo semestre del 1998 il progetto si è concluso in modo esauriente..

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: socio sanitario in favore di profughi.

Titolo iniziativa: **Emergenza Profughi Sudanesi nel Nord Uganda e Zairesi nel centro Uganda (Hoima).**

Importo complessivo: Lit. 800 milioni di lire

Fondi in loco: Dollari USA 390.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNHCR, con coinvolgimento delle ONG italiane CUAMM ed AVSI attraverso specifici trust funds.

Controparte locale: III Deputy Prime Minister and Minister of Emergency; Ministry of Local Government.

² Si tratta dei residui dei fondi in loco che sono stati spesi nell'anno 1998 (I semestre) – Cambio: 1530,72 Lit = 1 Dollaro USA.

Nelle aree di Achol Pii (Kitgum) e di Kyangwali (Hoima) sono presenti i rifugiati sudanesi e quelli congolesi che hanno deciso di lasciare i loro rispettivi paesi a causa dei conflitti armati attualmente in corso. Obiettivo dell'intervento è agevolare il trasferimento dei rifugiati creando le infrastrutture e fornendo l'assistenza sanitaria all'interno dei campi e, quando necessario, attraverso i centri ospedalieri di riferimento.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: psico-sociale.

Titolo iniziativa: Assistenza psico-sociale e riabilitativa di emergenza alle vittime del conflitto in Nord Uganda, in particolare ai bambini rapiti, alle vittime delle mine e alle popolazioni sfollate nei distretti settentrionali dell'Uganda.

Importo complessivo: Lit. 300.000.000

*Fondi in loco*³:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNICEF, attraverso trust funds alle ONG italiane CUAMM ed AVSI.

Controparte locale: Ministry of Local Government; Kitgum District (LCV; RDC; CAO).

L'iniziativa, partita negli ultimi mesi del 1998, ha permesso di effettuare lavori di assistenza psico-sociale e di mobilità con i bambini la cui vita ed il cui sviluppo sono continuamente minacciati da attacchi, rapimenti, sommosse ed attività militari nel Nord Uganda. Altre due aree di sviluppo del progetto sono quella sanitario-nutrizionale nei campi sfollati e quella della riabilitazione psico-fisica delle vittime delle mine. Nell'ambito di questo progetto sono previste attività di aggiornamento del personale sanitario.

Aiuti alimentari.

Nel corso del 1998 sono stati consegnati aiuti alimentari A.I.M.A. per un totale di 1.183.938 kg di riso. La novità di quest'anno riguarda l'istituzione di un accordo per la monetizzazione dell'aiuto alimentare e l'utilizzo del ricavato (fondi di contropartita) per attività prioritarie del governo ugandese nell'ambito del piano nazionale per l'eradicazione della povertà. L'utilizzo dei fondi di contropartita verrà regolato da un protocollo tra i due governi.

³ Si tratta dei fondi spesi nell'anno 1998. I residui sono stati trasferiti all'annualità 1999.

Z A M B I A

Lo Zambia ha una superficie di 752.614 Km² e circa 9 milioni di abitanti. Il periodo di rapido sviluppo avviato in Zambia con l'indipendenza è stato seguito, a partire dalla metà degli anni '70, da una fase di crescenti difficoltà dovute alla caduta del prezzo del rame sul mercato internazionale ed al forte indebitamento estero. L'avvento del multipartitismo, alla fine del 1991, ha segnato il passaggio dall'economia controllata all'economia di mercato, con la conseguente liberalizzazione del commercio estero e del mercato valutario e l'eliminazione dei sussidi. I successivi aggiustamenti strutturali, resi necessari per la stabilizzazione dell'economia, sono stati a loro volta all'origine di ulteriori sacrifici per gli strati più vulnerabili della popolazione.

Difficoltà politiche interne e ritardi nella privatizzazione delle miniere non hanno certo contribuito ad aumentare la fiducia da parte di investitori e donatori. Il Paese non riceve infatti aiuti alla bilancia dei pagamenti da quasi due anni. Il settore agricolo, da cui da anni ci si aspetta un contributo sostanziale ad una ripresa economica sostenibile, stenta ancora ad esprimere tutte le sue potenzialità ed il Paese ogni anno si confronta con problemi di approvvigionamento alimentare: nel 1998 in particolare gli effetti del fenomeno atmosferico "El Niño" hanno seriamente limitato la produzione agricola nazionale.

La Cooperazione italiana, pur forte di una tradizione di importanti interventi nel settore delle infrastrutture, oggi, per le perduranti ristrettezze di bilancio, si limita alla fornitura di aiuti alimentari in emergenza ed alla conclusione di programmi avviati in passato. Fa eccezione il progetto per la riabilitazione e l'ampliamento dell'acquedotto di Lusaka i cui lavori dovrebbero venire approvati nel 1999. Per detto programma, cofinanziato dall'Unione Europea per la parte progettazione e direzione lavori, è prevista una partecipazione italiana pari a circa 38 miliardi di lire.

Nel Paese sono inoltre attive alcune ONG italiane che gestiscono programmi finanziati privatamente.

Durante l'anno 1998 sono stati forniti aiuti alimentari per un importo complessivo di Lit. 1.600.000.000.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: comunicazioni

Titolo iniziativa: **Installazione di un radar nell'Aeroporto internazionale di Lusaka**

Importo complessivo: Lit 7.347.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Alenia

Controparte locale: National Airport Corporation Ltd

A seguito dell'installazione delle apparecchiature radar nell'aeroporto internazionale di Lusaka, si dovrà procedere alla formazione del personale addetto al controllo del traffico aereo mediante corsi che si dovrebbero tenere nel '99. Si dovrà altresì provvedere alle riparazioni al sistema dopo che questo è stato gravemente danneggiato da un fulmine.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: aiuto alla bilancia dei pagamenti

Titolo iniziativa: **Commodity Aid**

Importo complessivo: Lit. 15 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: National Commission for Development Planning

Decisa nel 1987, questa iniziativa fu avviata nel 1990 con la firma del relativo Protocollo Finanziario. La complessa procedura stabilita per l'aggiudicazione dei contratti di forniture ad organismi pubblici, si è rivelata inadatta a regolare analoghi rapporti nel settore privato. Resta una limitata disponibilità di fondi, il cui utilizzo verrà stabilito dal Comitato Gestore del programma, auspicabilmente nel corso del 1999. Gli ammontari già utilizzati hanno generato fondi di contropartita da utilizzarsi per futuri eventuali nuovi progetti della Cooperazione Italiana in Zambia.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: AIMA

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare**

Importo complessivo: Lit. 1.600 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AIMA

Controparte locale: Office of the Vice President

Nel corso del 1998 sono stati consegnati allo Zambia 1,6 miliardi di lire in riso per far fronte alle carenze che avevano colpito il Paese negli anni precedenti.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Assistenza sanitaria di base nell'area di salute del St. Mary's large rural health center**

Importo complessivo: Lit. 1.398.445.000